



## SOMMARIO

- Editoriale ..... pag. 1
- Dai campi di regata.....pag. 1
- Prossimamente.....pag. 3
- Notizie dalle Flotte..... pag. 3
- Dinghy Flash.....pag. 5
- Parliamone..... pag. 6
- Associazione Vela Virtuale ..... pag. 8

## EDITORIALE

Questo numero di Dinghy News, il 90esimo della serie, grazie alla fattiva collaborazione di alcuni Soci, raggiunge il traguardo a lungo desiderato di essere pronto e spedito entro il primo giorno immediatamente successivo il fine settimana. L'immediatezza della comunicazione è un valore nel quale fermamente crediamo.

Siamo alle ultime battute della stagione agonistica 2009 e già sono iniziati i campionati invernali. Non ha proprio tregua l'attività della Classe! Oltre alle cronache delle regate dell'ultimo week end troverete su questo numero anche le notizie ed i programmi delle Flotte per l'inverno.

La rubrica *Dinghy Flash* è particolarmente nutrita e con diverse novità.

Il dibattito innescato dal grande Roberto Armellini si allarga e questo è un segnale positivo della partecipazione alle problematiche generali. Aspettiamo altri interventi.

Da non sottovalutare, infine, l'interessante presentazione dell'Associazione Vela Virtuale. (*Editor office*)

## DAI CAMPI DI REGATA

### Rapallo. CONCLUSO IL 28° CRITERIUM INVERNALE DI RAPALLO - 17/18 OTTOBRE 2009

#### **I velisti sanmargheritesi fanno cappotto nella classe dinghy.**

Si è conclusa dopo tre regate combattute fra sabato e domenica la XXVIII edizione del Criterium Invernale, organizzato dal Circolo Nautico Rapallo, che ha visto affrontarsi nelle acque del Tigullio imbarcazioni di tre classi veliche - Dinghy 12 piedi, 420 ed Etchells.

Le condizioni meteorologiche hanno facilitato un ordinato svolgimento delle regate.

En plein nella classe Dinghy del Circolo Vela Sanmargheritese che ha piazzato tre regatanti nelle prime tre posizioni: Filippo Jannello al primo posto, Aldo Samele al secondo e Francesco Rebaudi al terzo.

#### Cronaca:

Una leggera tramontana ed un bel cielo sereno danno il benvenuto ai concorrenti del Criterium Invernale. Ben presto però la tramontana svanisce ed il tanto sperato vento da 190° stenta ad entrare. La partenza è ritardata di un'ora, fortunatamente alle 14.00 con un bel vento costante sui 4/5 ms la numerosa flotta Dinghy prende il via.

Al termine della prima prova il vento ridiviene instabile, a nulla vale aspettare, alle 16,00 tutti a terra. Come spesso capita, i Dinghy rientrano in porto con una vispa tramontana. Sarebbe stato comunque impossibile dare un'altra partenza data l'ora ormai tarda del pomeriggio.

Alla domenica un gagliardo vento da grecale a raffiche, a volte al limite per i nostri Dinghy, mette a dura prova i concorrenti più leggeri, per contro emergono i "pesanti": Gin (Gazzolo), Nicola (Rainusso), Vinz

(Penagini) e i "tecnici" Samele, Valente e Paco (Rabaudi). Paco non finisce mai di stupire per come riesce sempre a far brillare il vecchio "Kinnor".

Sempre Paco, con due primi ed un decimo passa e ripassa sotto la barca Comitato speranzoso nella quarta prova che gli consentirebbe di scartare l'infausto 10° posto. Altrettante evoluzioni intorno al Comitato le fa "Superpippo", ma con opposte speranze, infatti una 4° prova potrebbe mettere a rischio il già acquisito primo posto in classifica.

Il vento ci mette lo zampino e incomincia a girare come una trottola da grecale, a sud, a provenza, per ritornare a grecale. Il Comitato, presieduto da Giorgio Bardi coadiuvato dai Soci del CNR (C.N. Rapallo), tenta la quarta partenza annullandola, per totale calo di vento, prima che i Dinghy raggiungano la boa di bolina.

Complimenti da parte del Comitato per la partenza a razzo con quasi uno scafo di vantaggio di Carlo Pizzarello. A nulla però gli varrà questa "performance". La scelta della vela piccola (giustificata dalle condizioni di vento alla partenza) lo punisce inesorabilmente nei lati di poppa e nei cali di vento. Francesca (Lodigiani) sempre più in forma, strabilia avversari e Comitato con un eccellente 3° posto nella prima prova. *Franci* dimostra ancora una volta grinta e determinazione anche con vento forte. Buon piazzamento di Titti Carmagnani con un secondo nell'ultima prova.

Vincenzo Penagini, questa volta su "Più Duecento", riceve il premio Master.

A fine manifestazione, belle ciotole d'argento e generosi premi a sorteggio e l'immane, deliziosa raviolata, rallegrano vincitori e vinti. (*Dragut*)

(Classifica sui siti: C.N. Rapallo, Primazona e Circolo Velico SML)



**Anzio**, 24 ottobre - **I Manche XIV Campionato Invernale** - Anzio Vela

Sabato 24 ottobre per i Dinghy 12p la regata è annullata per vento superiore ai 16 nodi. Erano scesi in mare per tempo i 14 dinghysti nella speranza di riuscire a disputare almeno una prova, le previsioni meteo per il primo pomeriggio davano un vento da 330° sopra i 18 nodi che puntualmente è arrivato alla fine della prima bolina quando in testa c'era Massimo Provini, secondo Carlo Cameli, terzo Carlo Bocchino. Iniziata la poppa, ci si rendeva pienamente conto dell'aumento d'intensità del vento sopra il limite della classe, tutti hanno preferito rientrare a terra con qualche problema e danno all'attrezzatura.

Ottima l'organizzazione del Circolo Vela Roma che prontamente via radio, ha allertato altri gommoni d'appoggio per aiutare il rientro della flotta dei Dinghy 12p, mentre la regata per Finn proseguiva. La prossima regata del campionato invernale è sabato 7 novembre 2009. (*Stefano*)



**Genova**, 24/25 ottobre - "**Coppa Poggi**" - Y.C.I. (12a prova Campionato Ligure + RL I Zona FIV)

**Stefano II vale anche senza Valente!**

Genova si è presentata nella sua più classica vesta autunnale per la Coppa Poggi 2009: tramontana tesa e rafficata, sole splendente e cielo terso. Condizioni stabili in tutte e quattro le prove (a parte il finale dell'ultima, di cui si dirà), i 13 timonieri sono stati dunque chiamati ad un super-lavoro alle cinghie, cosa che ha favorito i più allenati. Tutti, comunque, avevano parecchie regate sulle spalle ed erano determinati a dare il meglio in questo finale di stagione. L'organizzazione dello Yacht Club Italiano, come al solito, è apparsa ottima.

Mi sono presentato alla partenza con il Riva in legno "Stefano II" gentilmente prestatomi da Alfio Valente. La barca, equipaggiata con un armo in alluminio, ha dimostrato un passo a tratti davvero impressionante, nonostante i miei tentativi di stopparla tirando le cime sbagliate, ed il risultato è stato 1,1,2,1. Sicuramente la barca è costruita benissimo (impressiona per la sua rigidità, superiore rispetto a quella di molte barche in vetroresina) e si fa forte di una velocità di base molto alta. Certamente bisogna adoperare sagacemente gli svuotatori quando entrano ondate in barca, però si ha la soddisfazione di regatare ad armi pari con una barca in legno contro quelle in vetroresina! Il che non è poco. Fantastico il pagliolato in teak, assolutamente antiscivolo. Insomma, basta costruire bene, che sia vetroresina o legno!

Secondo si è piazzato Filippo Jannello (2,2,1,2) con il quale mi sono giocato fino all'ultima prova la vittoria di questa regata. Velocissimo e concentratissimo, ha dato il meglio in tre occasioni: dapprima, nella terza prova, passandomi in poppa nonostante un mio patetico tentativo di prendermi l'interno sull'ultima boa, quindi nell'ultima prova, quando, convinto di essere OCS, ha girato intorno alla boa ed ha poi recuperato posizione su posizione fino al secondo posto. E infine, quando il finale di questa prova si è trasformato in un terno al lotto (a causa di un calo di vento e di un giro di 90° circa, che hanno trasformato il traversino finale in un estenuante bordeggiamento con il rivoluzionamento di posizioni apparentemente consolidate); beh, in questa occasione in totale controllo *Superpippo* è riuscito ad evitare sorprese e ha terminato secondo, mentre Gin

Gazzolo, che era terzo, si è dovuto accontentare di un quinto e Emanuele Ottonello, sempre tra i primissimi, da quarto è passato nono.

Bravissimi sono stati Gin Gazzolo, sempre benissimo in tutte le prove (3,4,3,5) e Luca Manzoni, in condizioni di vento (una volta) a lui sfavorevoli. Sfortunato, come detto, Ottonello, quinto. Sesto Fabio Pardelli, ormai costante nel gruppo di testa, settimo Glauco Briante, al quale i noti impegni con la Federvela impediscono di dedicarsi con costanza al Dinghy. Memo Carmagnani ottavo, seguito dal padre Titti primo tra i legni... Che stia per riconquistare il posto a capotavola? Decimo Armando Gambaro, che sembra aver intrapreso la strada giusta per trarre il meglio dal suo "Pedro".

Anche se i muscoli ci faranno male per qualche giorno, credo di poter dire a nome di tutti che sono state due bellissime giornate di vela!

Vittorio d'Albertas



## PROSSIMAMENTE

**Sanremo, 31 ottobre/1 novembre "Trofeo Bertrand" - Y.C. Sanremo**

(13a prova Campionato Ligure + RL I Zona FIV)



**Torre del Lago, 31 ottobre/1 novembre "2° Trofeo Valentin Mankin" - C.V Artiglio**

(6a prova Campionato Alto Tirreno)

## NOTIZIE DALLE FLOTTE

### ZONA ALTO TIRRENO

#### CAMPIONATO INVERNALE "PUCCINI" A TORRE DEL LAGO - 2009/2010

##### 2009

14/11 - due prove

28/11 - due prove

12/12 - due prove

##### 2010

6/1 - "Befana Cup" una prova. Lunga. (non valida per la classifica del Campionato Invernale !)

23/1 - "LUNGA" una prova

6/2 - due prove

20/2 - due prove

6/3 - due prove

20 e 21/3 - quattro prove.

Sabato 20 marzo sera cena di chiusura e domenica a fine giornata con cerimonia di premiazione.  
(*Tua commodoro Emanuele*)



#### XIII CAMPIONATO INVERNALE DERIVE- ANZIO VELA

Sabato 24 ottobre inizia il XIII CAMPIONATO INVERNALE DERIVE - ANZIO VELA 2009/2010.

Il Comitato organizzatore è costituito dai Circoli Velici facenti capo a "ANZIO VELA": Lega Navale Italiana Sezione di Anzio, Circolo della Vela di Roma, Reale Circolo Canottieri Tevere Remo e Circolo della Vela Anzio Tirrena.

Le classi saranno divise in tre gruppi, che regateranno rispettivamente il sabato e la domenica.

• SABATO: Finn, Dinghy, Contender, FJ

• DOMENICA: Campo n°1: 470, 420, Laser Standard, Laser Radial, Laser 4.7, Optimist, Fiv 555.

• DOMENICA: Campo n°2: Catamarani Open, Classe A, HC16, Formula 18.

Saranno date partenze solo alle classi con almeno 5 imbarcazioni iscritte.

Le regate per la nostra classe Dinghy 12piedi si svolgeranno il sabato, la Segreteria, sarà presso il Circolo della Vela di Roma. La segreteria sarà aperta tutti i giorni, tranne il venerdì, dalle ore 9 alle ore 14, e nei giorni di regata, fino a quando necessario.

• Circolo della Vela di Roma - Porticciolo Pamphili, 64 – Anzio Tel.06/9846861 Fax 06/9845169

[www.cvroma.com](http://www.cvroma.com) e-mail: [segreteria@cvroma.com](mailto:segreteria@cvroma.com)

Il sito Internet ufficiale del XIII Campionato Invernale Derive "Anzio Vela 2009/2010" è: [www.anziavela.it](http://www.anziavela.it)

TASSE ISCRIZIONE E DATE PER LA CLASSE DINGHY 12piedi

1^ MANCHE 2009

1. Sabato 24 Ottobre
2. Sabato 7 Novembre
3. Sabato 21 Novembre
4. Sabato 5 Dicembre

2^ MANCHE 2010

1. Sabato 23 Gennaio
2. Sabato 6 Febbraio
3. Sabato 20 Febbraio
4. Sabato 6 Marzo

Sarà disputato un massimo di 16 prove, due per ciascun giorno di regata.

In caso di necessità di recupero, potranno essere disputate tre prove al giorno.

Il segnale di avviso della prima prova del primo giorno di regata sarà esposto alle ore 12.30.

Per le prove dei giorni successivi il segnale di avviso della prima prova, sarà esposto alle ore 12.00, salvo diverso orario che dovrà essere comunicato entro le ore 18,00 della giornata di regata precedente.

Tassa di iscrizione per l'intero Campionato Invernale: Dinghy- Euro 150

Tassa di iscrizione per una sola manche: Dinghy- Euro 110

La quota di iscrizione comprende il rimessaggio delle imbarcazioni per l'intera durata del Campionato, ovvero della manche in cui si è iscritti, presso i piazzali del Circolo della Vela di Roma.

IL bando completo in pdf è scaricabile dall'apposita cartella "Bandi di Regata" che si apre cliccando su file [http://it.groups.yahoo.com/group/Dinghy12p\\_FlottaRomana/files](http://it.groups.yahoo.com/group/Dinghy12p_FlottaRomana/files)

Per i Dinghy12 piedi l'intera serie di regate vale per il Trofeo Challenger "Guido Tulli", mentre le regate di sabato 24 e sabato 7 novembre 2009 valgono come 4°e 5° prova del Campionato del Tirreno Centro Meridionale 2009. (*Stefano*)



### FLOTTA del VERBANO

Vi invio in allegato la bozza di calendario 2010 del nostro circolo. Come potrete notare grande spazio è stato dato alla classe Dinghy e vi è la novità di un Campionato del Verbano, (ovviamente aperto a tutti) di cui a breve potremo inviarvi maggiori dettagli ed il bando. Lo scopo è quello di tenere attiva la nostra flotta e di consentire ad equipaggi vicini occasioni di allenamento nei periodi iniziali e finali della stagione.

Tra le novità previste la possibilità di disporre di strumenti GPS (all'inizio in qualche esemplare) con cui poter rivedere in seguito le regate analizzandone aspetti tattici e di prestazione.

Cari saluti Paolo Corbellini

### **Calendario provvisorio 2010 Unione Velica Maccagno**

- 21 marzo Campionato del Verbano Dinghy 12' prima prova (due regate a bastone)
- 11 aprile Campionato del Verbano Dinghy 12' seconda prova (due regate a bastone)
- 25 aprile Regata Zonale Classe Laser (standard, radial, 4.7)
- 1-2 maggio Regata Nazionale Classe A (valida anche per il Campionato Svizzero)
- 7-8 maggio Regata InterZonale Formula Windsurfing (a Pino Tronzano)
- 16 maggio Campionato del Verbano Dinghy 12' terza prova (una regata lunga)
- 3-4 luglio Fireball d'Oro Campionato italo-svizzero Fireball
- 8 agosto Aspettando il Canalone, prova MOC (derive tutte, multiscafi)
- 15 agosto 45° Regata del Canalone, prova MOC, prova superCoppa (derive tutte, multiscafi, cabinati)
- 31 agosto-2 settembre 6° Trofeo Internazionale Masters over 60 Dinghy 12' (ad inviti)
- 12-13 settembre Coppa Pujan Dinghy 12' Camp. Laghi Prealpini, Zonale
- 10 ottobre Campionato del Verbano Dinghy 12' prima prova (due regate a bastone)
- 24 ottobre Campionato del Verbano Dinghy 12' prima prova (due regate a bastone)

Vi segnaliamo oltre alle nostre classiche: Canalone, Fireball d'Oro, Trofeo Master Dinghy12' ed alle consuete Nazionale Classe A e zonali Laser, Formula Windsurfing e Dinghy 12' la prima edizione del Campionato del Verbano Dinghy 12' in 5 prove di cui a breve vi trasmetteremo bando e lettera di invito

## DINGHY FLASH



### COSA PENSI DEL DINGHY?

Fabrizio Cusin (...toh chi si risente!!) ha rivolto una domanda a Larissa Nevierov (olimpionica della Classe Laser):

D. - conosci il dinghy12'? meravigliosa creatura, credimi.

R. - lo so che vi divertite!! un grande singolo!



### MIETTA, TUTTO BENE!

Francesco Gandolfi, il simpatico armatore di "Toti" un fedelissimo del Tigullio, è stato sommerso dalle affettuose richieste degli amici per avere notizie sulla salute della moglie Mietta.

"Abuso dell'ospitalità di Dinghy News per informare i molti amici in attesa di notizie sull'esito dell'operazione alla retina di Mietta che tutto è andato bene"



### RE LEONE HA L'EREDE!

Non lo abbiamo visto quest'anno sul podio del Campionato Italiano 2009 per tentare la conquista del suo decimo titolo. Il "Viacava Fans Club" c'è rimasto male!

Ma adesso che a Paolino Viacava è nato il secondo figlio Maschio, Giovanni, 3 chili e 7, un bel bambinone, destinato a raccogliere l'eredità paterna, è festa grande.

Sarà un buon velista?

Puny ha detto a Francesco Gandolfi che anche il papà di Paolo era molto bravo, quindi...i geni si trasmettono.

Nella foto Angelica - più che mai beata Angelica - ci presenta con orgoglio il suo fratellino Giovanni che già sembra avere la grinta del campione.

Paolino, tutta la Classe tramite Dinghy News, ti esprime gli auguri più sinceri senza dimenticare mamma Manu.



### UNA VELA ITALIANA NEL MARE NIPPONICO.

Al master abbiamo invitato i due nippi, noti già per aver partecipato al "bombolino" .

Li abbiamo recuperati a Malpensa la domenica sera ed ospitati a Maccagno per tutto il tempo della manifestazione; abbiamo preparato per loro una imbarcazione Nauticalodi molto ben attrezzata (la mia ACDD) .

Ho preparato la barca con una vela nuova di Ballarin con le "insegne" del Giappone ed un "augurante" 2009 come numero velico. A fine manifestazione, durante la premiazione abbiamo regalato questa vela e pure una piccola vela con tutte le firme dei partecipanti al master (simile veletta firmata è stata data anche al campione nazionale olandese ). (Pino)



### Intervento di Francesco Gandolfi (ITA-1194)

Leggo la lettera di Roberto Armellin e mi limito a commentare (per assoluta incompetenza a dire alcunché sui successivi 10 punti) i paragrafi iniziali, quelli relativi alla possibilità di dare partenze separate ai dinghy di plastica (fra me e me li chiamo plasticoni ma metterlo per iscritto mi sembra inutilmente offensivo, anche perché mi arrivano sistematicamente davanti) ed a quelli di legno: non sono assolutamente d'accordo. Oltre a tutto, per impegni di lavoro, io quest'anno sono riuscito a fare solo le regate nel Tigullio, ed esclusi il Trofeo Città di Santa Margherita ed il Bombolino, io sono sistematicamente stato l'unico legno – cosa sarebbe successo se fosse stato in vigore il “nuovo corso” del quale si parla? Avrei avuto una partenza per me solo, 5 o 10 minuti dopo gli altri? Sarebbe un inutile spreco di aria compressa per la sirena, ci penso da solo a posizionarmi in fretta 10 minuti, ed anche di più, dietro a tutti gli altri.



In modo particolare “a me piace il gioco così com'è, posso scegliere. Quando partecipo a regate riservate ai classici mi sento meno giustificato dal mezzo per i miei scarsi risultati ma, se e quando partecipo a regate

miste, gradisco partire insieme agli altri: se non altro perché la soddisfazione di lasciare in scia qualche plasticone non ha prezzo.

A parte questo aspetto edonistico credo che sancire con partenze separate la divisione della classe sarebbe la tomba degli sforzi fatti fino ad ora per produrre un regolamento che cerca di metter su un piano di parità le prestazioni delle barche e, temo con essi, della classe stessa” sono frasi che potrei aver scritto io stesso, se possedessi la facoltà di esprimermi con una simile chiarezza. Si quindi ad un circuito di non troppe regate - direi cinque o sei, non di più - riservato ai classici, ma tutte le altre gare vorrei fossero aperte a tutti, e vorrei anche che a quelle alle quali partecipo io ci fosse almeno un altro dinghy in legno. (Francesco)

### Intervento di Renzo Santini (ITA-2122 e ITA-1371)

Caro Roberto,

Mi aggrego volentieri al forum di discussione e rispondo prima di tutto alla tua domanda finale: sì, spero vivamente che tu abbia il tempo e la voglia per continuare a occuparti di questi argomenti che più di chiunque altro conosci.

Come regatante vorrei ringraziarti per quanto hai fatto e per quanto potrai ancora fare, e mi farebbe piacere se le questioni che hai riportato all'attenzione di tutti venissero discusse e definite una volta per tutte. Ne abbiamo solo da guadagnare.

In effetti, nella stagione conclusa anche dal mio punto di vista non tutto è andato per il verso giusto, e forse c'era d'aspettarselo.

Era il primo anno di impostazione del Bando e Istruzioni standard, una novità per i comitati non sempre disponibili a suggerimenti.

Che dire del corposo Regolamento che ha portato ordine in materia ma che ha anche posto qualche obbligo difficile da recepire e da digerire, e i dubbi non sono ancora finiti.

Con i cantieri luci e ombre, quest'ultime con un unico costruttore per fortuna.

Un calendario nazionale intenso e eccezionale ha un po' penalizzato la partecipazione alle regate zonali e a quelle di circolo.

La scelta di nuove località, esercizio non facile, ha fatto nascere qualche mugugno qua e là ma niente di grave, mi pare.

Nell'attività internazionale si poteva forse fare di più, e qui faccio pubblica ammenda.

Via, nell'insieme un anno pieno di novità sperimentali, che va archiviato come tale ma certamente utile al dibattito cui seguiranno altrettanto utili indicazioni.

Sono certo che il nuovo consiglio farà tesoro dell'esperienza di quest'anno e proporrà in assemblea i dovuti miglioramenti.

Andando ai tuoi quesiti, concordo con la risposta di Giorgio.

I miei commenti sarebbero una fotocopia dei suoi, quindi non mi dilungo oltre.

Osservo solo che la normativa FIV prescrive l'obbligo per il **Campionato Nazionale** di svolgerlo in 3 giorni con ben 9 (dicasi nove) prove e che la scaletta degli scarti non è modificabile per questo evento, quindi 1 scarto da 6 a 11 prove.

Inoltre - se si decidesse di prevederla - occorrerà definire bene la validità della quarta giornata onde evitare discussioni. Faccio un esempio: se su autorizzazione FIV il bando prevedesse 7 prove in 4 giorni di manifestazione e al termine della seconda giornata si fossero completate 5 prove, le rimanenti 2 prove si



potranno completare nella terza giornata oppure si dovranno obbligatoriamente spalmare sui restanti 2 giorni?

Unanimità sulla prima ipotesi oppure unanimità sulla seconda? Non credo.

A mio parere sarebbe meglio definire il quarto come giorno di riserva, specificando però che verrà utilizzato solo nel caso il numero massimo di prove non fosse stato completato. Così facendo non dovrebbero nascere contestazioni.

Per quanto concerne i rapporti con i circoli e con i comitati, come ha detto il nostro segretario, è forse mancata un po' di incisività da parte della classe.

Sono assolutamente d'accordo e vorrei collegarmi a questa giusta considerazione per riproporre una questione importante di cui si era parlato ma che non ha avuto seguito: il **Delegato di Regata**, investito ufficialmente del rapporto col circolo e col comitato, operativo sia a terra che in acqua.

Un'ottima idea, di cui ti riconosco la paternità, che sono convinto ci avrebbe evitato non poche situazioni penose, soprattutto in acqua. Cito solo due casi della passata stagione, tralasciando di dire espressamente a quale località si riferiscono (sic!) per non innescare polemiche - non sono queste che mi interessano bensì che le regate vengano condotte in modo migliore e che in questo la classe faccia la sua parte nei limiti del possibile.

I presenti a quella regata nazionale ricorderanno che sabato non c'era vento e domenica abbiamo potuto effettuare solo una prova, peraltro ridotta in un modo osceno in quanto il comitato ha posizionato il gommone con la bandiera 'S' a 50 metri sottovento alla boa di bolina, obbligando quindi le barche a *passare* il gommone invece che la boa per *arrivare*, con evidente disappunto di chi sulla *layline* ha dovuto poggiare alla grande. Già questo la dice lunga sulla qualità della direzione di gara. La seconda prova, con sorpresa di tutti, non è stata chiamata nonostante l'aria fosse arrivata. Incazzatura mia, ma credo anche di altri. Il Delegato in acqua avrebbe potuto invitare il presidente di comitato a dare la partenza, visto che c'erano le condizioni, impedendo che questi, dopo averci pensato a lungo, per ragioni misteriose mandasse tutti a casa! Due giorni per mezza prova quando si poteva fare una prova completa in più! Non è cosa di poco conto visto le trasferte che ci sobbarchiamo ogni volta!

In altra occasione di nazionale, questa sì con vento fresco, abbiamo dovuto sorbirci l'intera serie di prove con un percorso di 30-35 minuti. Tutte troppo corte! Dopo la prima prova il Delegato avrebbe potuto far sommessamente notare al comitato che forse la bolina andava allungata e permetterci così di fare le successive prove con tutti i crismi. Anche questo non è cosa da poco!

Ho portato degli esempi banali. Mi vengono in mente ulteriori casi ma non vorrei tediarti troppo con le mie riflessioni. Vorrei far rilevare - e conto di esserci riuscito - che per me rimane prioritaria la necessità che la classe faccia qualcosa affinché la qualità tecnica delle regate nazionali, affidata al comitato che ci capita (anche qui ci sarebbe da parlarne), sia del livello che si merita. C'è ancora molto da fare in materia e confido che si arrivi a dei provvedimenti, quantomeno sperimentali, per la prossima stagione agonistica.

Concludo con un argomento anche questo per me fondamentale: ho sentito in altra sede parlare di **partenze separate** e addirittura di campi diversi per plastica e legni nelle regate miste.

Lancio allora una proposta provocatoria: partenza separata anche per i Lillia. Un'assurdità! Se si decidesse in tal senso sarebbe come sancire ufficialmente l'esistenza di due classi vanificando tutti gli sforzi fatti verso il consolidamento di una classe unitaria e omogenea nelle sue diverse componenti.

Concordo pienamente con le tue motivazioni personali e aggiungo che sul piano internazionale questa impostazione sarebbe disastrosa.

Vorrei vedere che riconoscimento potremo chiedere all'ISAF!

Il gioco è bello perché lo si fa tutti insieme. Lo abbiamo sempre fatto in Italia, lo fanno in Giappone e in Turchia. Lo faremo - spero - in tutti gli eventi internazionali dove i legni avranno comunque premio e classifica separata in quanto barche storiche.

Un alto numero di prove e - se concesso - di scarti serve a elidere l'errore, anche quello della barca in legno che rimane sotto le vele di quella in plastica.

La regola non viene disattesa: saranno sempre i più bravi a vincere.

Con questo senza mettere minimamente in discussione il circuito del classico, lo dico per gli amici di Salò, che nella sua unicità è un insostituibile valore aggiunto per la classe, e cara grazia!

Un saluto e un abbraccio a tutti. (Renzo)

## VENDESI

Dinghy Classico (legno), ITA 1793, cantiere Colombo, anno costruzione 1991, eccellenti condizioni, verniciatura recente, certificato di stazza, attrezzatura regata Harken, 3 vele (inclusa North 05), carrello alaggio, telo copriarbarca. Visibile a Cernobbio (Como).

Contatti:

- Alessandro - email: a.massarelli@fastwebnet.it - cell: 335 652 0567

- Daniele Riva: cell: 348 3935018



Vendesi "Micromega" ITA-2076 Patrone 2003 telefonare 320.11.90.436



Dinghy 12'Classico "Gon-gon" I-751 costruzione Solari 1953



Dinghy Lillia VTR anno 2002 Alberto 320.239.22.41



Sono proprietario di un DINGHY IN LEGNO (2006) DEI CANTIERI ERNESTO RIVA, COMPLETO, CON CARRELLINO e STAZZATO (ITA 2161).  
Visibile ad Agrigento c/o Club Nautico Punta Piccola  
Per info: mail, [gliamicidisuamaesta@gmail.com](mailto:gliamicidisuamaesta@gmail.com);  
cell. 331 4642220. Maurizio Timinieri

### ASSOCIAZIONE VELA VIRTUALE



Dopo il Salone di Genova scrivo due righe sull' Associazione Italiana Vela Virtuale della quale sono Vicepresidente Vicario.  
Il progetto è quello di dare aspetto sportivo a tutte quelle regate e manifestazioni di Vela Virtuale che oggi si fanno attraverso internet e in genere con l'ausilio di programmi che girano nei computer.  
L'eccellenza attualmente è Virtual Skipper, oggi alla sua 5° versione aggiornata, si gioca con avversari di tutto il mondo on line o direttamente contro il computer, si possono fare regate su campi disegnati con gli sfondi delle migliori baie del mondo, Napoli, Auckland, San Francisco, ecc.

Sabato 11 ottobre abbiamo presentato l'Associazione allo stand della Fiv dichiarando le nostre intenzioni, naturalmente in tutto questo abbiamo l'appoggio del Presidente Carlo Croce che vede e ha capito l'importanza di questi simulatori.



Secondo scopo e altrettanto importante è l'utilizzo di questi simulatori come strumenti didattici per l'apprendimento delle regole di regata e/o per il training alle regate reali.

Provate a pensare quante partenze si possono simulare e quante se ne possono fare realmente.. 10.000 a uno in un anno, non esagero ma questi sono i numeri, dal salotto di casa comodamente seduti si può creare il campo di regata opportuno e simulare la regata on line con avversari di tutto rispetto.

Le barche simulate sono ormai tutte, si va dall'Acc al Melges 24 ai Rc44 e, in fase progettuale, sotto mia richiesta, il Dinghy 12 piedi.

Enrico Zaffalon

Ufficiale Regata Nazionale

Aspirante Istruttore I Livello

Presidente XII-Zona Veneto